Efficacia della psicoterapia nel disturbo ossessivo compulsivo in età pediatrica

Introduzione: Il disturbo ossessivo compulsivo (DOC) è caratterizzato da ripetizioni di comportamenti (compulsioni) per allontanare continue sensazioni negative (ossessioni). Ad oggi il DOC viene curato attraverso due trattamenti di prima linea: la psicoterapia e la farmacoterapia. L'obiettivo di questa revisione della letteratura è dimostrare l'efficacia della terapia cognitivo comportamentale (TCC), anche rispetto alla farmacoterapia, e valutare quelle variabili che possono interferire o agevolare la risposta alla TCC.

Metodi: La ricerca bibliografica è stata condotta su 4 banche dati (PubMed, Cinahl, Embase e PsycInfo). Dopo aver applicato diversi criteri di inclusione ed esclusione si sono ottenuti 25 articoli.

Risultati: Dai risultati della ricerca si evince che la TCC, nelle sue diverse modalità, risulta essere efficace anche dopo il controllo effettuato a massimo un anno dal trattamento. Inoltre la TCC offre benefici migliori o equiparabili alla farmacoterapia. Importante è la valutazione degli indici predittivi e moderatori, come il genere o l'accomodamento della famiglia, in quanto permettono una terapia personalizzata alle dinamiche famigliari, al genere e ai sintomi associati al DOC.

Conclusioni: La TCC risulta superiore rispetto alla terapia farmacologica, la quale espone i pazienti, in tenera età, a numerosi effetti collaterali. Inoltre, risulta importante approfondire la TCC erogata in un programma intensivo di 5 giorni in quanto apporterebbe benefici non solo al paziente ma all'intero nucleo famigliare. L'analisi degli indici predittivi e moderatori è importante per la personalizzazione della TCC. La figura dell'infermiere è centrale negli Stati Uniti e stilando delle future linee guida il progetto potrebbe essere affidato agli infermieri anche nel nostro paese.

Parole chiave: *disturbo ossessivo compulsivo, terapia cognitivo comportamentale, farmaci, indici predittivi, infermiere pediatrico, bambini e adolescenti.*

Efficacy of psychotherapy in child obsessive compulsive disorder

Abstract inglese

Introduction: Obsessive- compulsive disorder (OCD) is characterized by the repetition of behaviour (compulsion) to ward off continuous negative feelings (obsessions). Today, OCD is treated through two first-line treatments: psychotherapy and pharmacotherapy. The aim of this literature review is to examine the effectiveness of cognitive behavioral therapy (CBT), also in comparison to pharmacotherapy, and to evaluate the variables that may interfere or facilitate the response to CBT.

Methods: Bibliographic research was conducted on 4 databases (PubMed, Cinahl, Embase and PsycInfo). After the application of several inclusion and exclusion criteria, 25 articles were obtained.

Results: There is clear evidence that CBT, in its various and different modalities, is effective for up to one year after start in treatment. In addition, CBT offers better or comparable benefits than pharmacotherapy. Predictors and moderators, such as gender and family accomodation, are important because they allow treatment to be customized according to family dynamics, gender and associated symptoms.

Conclusion: CBT is effective and offers advantages over pharmacotherapy, which can have side effects. It may be of interest to evaluate a short course of CBT provided in an intensive program of 5 days as it would be more practical than longer treatments, for both patient and family. The issue of predictive and moderating indices is of particular relevance, because, according to these variables a personalized CBT can be provided. The role of the nurse is important in the United States by drafting future guidelines should include nurse because has important role in the project could be entrusted to nurses in our country.

Keywords: *obsessive-compulsive disorder, cognitive behavioral therapy, drugs, predictors and moderator, pediatric nurse, children and adolescents.*